Poli Bortone lascia Forza Italia e torna alla Fiamma Tricolore

“Alla ricerca di una destra perduta e ricercata per tanti anni ho deciso di chiudere il mio percorso politico esattamente come lo avevo iniziato: semplice consigliere comunale dell’Msi- Fiamma Tricolore. Un partito che oggi non ha né strumentalmente utilizzato né soppresso alcun simbolo. Un partito comunità di persone semplici, generose, genuine, idealiste. Un partito del quale non tanto i nostalgici, quanto i giovani, hanno bisogno perché l’Italia necessita di una destra valoriale, identitaria, sociale, comunitaria, europeista. Una destra che ha a cuore la questione nazionale e quindi la questione meridionale come questione nazionale. Una destra rivoluzionaria nel concepire il mondo del lavoro con la partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili delle aziende, il mondo della scuola come formazione essenziale umana e professionale, il mondo dell’innovazione e della ricerca come necessario per garantire alla nazione prospettive di crescita. Giorgio Almirante e i suoi collaboratori dell’epoca avevano tracciato il solco, portando, Almirante e altri, il movimento sociale a inserirsi legittimamente nel governo della nazione. Di questa destra chiara ed inequivocabile, utile e non vuotamente estremista, c’è bisogno in Italia per creare insieme ad altre forze politiche un’alternativa credibile alla sinistra, anch’essa oggi alla ricerca d’autore. Da queste motivazioni ideali e perché no, anche un po’ utopistiche, sono stata spinta a prendere la decisione delle ultime ore, con l’auspicio che Forza Italia in Puglia e nell’Italia tutta possa ritrovare anch’essa la giusta strada della politica ed una rappresentanza regionale e locale degna delle motivazioni ispiratrici del progetto del ’94. Berlusconi, al quale rimarrò sempre grata per avermi dato

l'onore di ricoprire da missina il ruolo di ministro, può ancora farlo da protagonisti ritrovando consiglieri giusti ed alleanze leali. Con lui si può discutere e costruire purché glielo consentano".